

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta scritta:*

URSO, MIGLIORI, CONTENTO, FRAGALÀ, LO PORTO, MANZONI, POLIZZI, ZACCHERA, ALBERTO GIORGETTI e BERSELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'ENAV è stato trasformato in Società per Azioni con decreto ministeriale del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, n. 704894 dei 2211212000 e n. 704902 dei 2911212000, assunti di concerto con il Ministro dei Trasporti;

l'adozione del modello societario dovrebbe perseguire anche finalità di maggiore efficienza dell'attività istituzionale dell'ENAV;

in tale contesto la programmata ridefinizione delle strutture interne, il conferimento degli incarichi dirigenziali e la creazione della categoria «quadri» dovrebbe avvenire all'insegna della massima trasparenza e correttezza;

l'ENAV partecipa, con ruolo primario, alla realizzazione del programma Galileo, promosso dalla Commissione Europea per realizzare un sistema di navigazione satellitare globale sotto il controllo civile europeo quindi di grande impatto sullo sviluppo del sistema di controllo aereo;

l'ENAV, inoltre, deve procedere ad ulteriori investimenti per il potenziamento delle proprie strutture. Tali investimenti ammontano complessivamente ad oltre lire 1200 miliardi nell'arco di un triennio;

secondo notizie riportate dagli organi di informazione (Air Press del 19 febbraio 2001, pag. 247 e ANSA del 12 febbraio 2001, nota 1222011 feb. 2001) l'amministratore delegato dell'ENAV Spa, Ingegnere Sandro Gualano, in data 12 febbraio 2001 in Lamezia Terme, in compagnia del Dott.

Marco Minniti, candidato, nelle prossime elezioni politiche, DS in Calabria, e di altri esponenti di detto partito politico, ha annunciato, nel corso di una manifestazione politica organizzata dai DS, investimenti per lire 43 miliardi nel locale aeroporto;

risulta inoltre, secondo quanto riferito dagli organi di informazione (stampa quotidiana locale e AGI del 23 febbraio 2001, nota 231844 feb. 2001) che l'amministratore delegato dell'ENAV spa ingegner Sandro Gualano, in data 23 febbraio 2001 in Catania, in compagnia del Ministro dell'interno Enzo Bianco, candidato del centro sinistra nelle prossime elezioni politiche, abbia dato l'annuncio di investimenti per lire 32 miliardi e 800 milioni nel locale aeroporto Fontanarossa;

dall'elenco degli incarichi dirigenziali delle direzioni e delle strutture strategiche dell'ENAV sembrerebbe che la riorganizzazione aziendale dell'Ente sia stata ideata ed attuata dall'Amministratore Delegato, ingegner Sandro Gualano, con criteri di pura occupazione politica da parte dei DS;

in data 4 maggio 2001 l'Amministratore Delegato dell'ENAV ha proceduto alla nomina di n. 223 «quadri» senza alcuna osservanza degli obblighi imposti dall'articolo 27 del vigente C.C.N.L., con particolare riferimento alla predeterminazione e comunicazione dei criteri di scelta delle persone. Le nomine appaiono essere effettuate con una logica di occupazione politica della sinistra e di vero e proprio «inciucio» con le dirigenze sindacali CGIL, CISL e UIL. Ad ogni modo, le professionalità sindacali ne risultano seriamente mortificate in quanto, al di fuori di ogni serio criterio, sono stati nominati «quadri» tutti i responsabili sindacali e locali del settore trasporti di CGIL, CISL e UIL, —:

se il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dei trasporti e della navigazione siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali siano le loro opinioni in merito;

se risponda al vero che gli investimenti indicati in premessa sono, in realtà, già da tempo previsti nel piano triennale d'impresa;

se non ritengano esatto il quadro politico delineato in premessa relativo alla riorganizzazione aziendale e delle strutture interne dell'ente da parte dell'amministratore, delegato, ingegner Sandro Guallano;

se si risulta conforme alle regole societarie ed ai criteri di buona gestione del capitale pubblico, l'utilizzazione dell'ENAV per tour elettorali ed altre intuibili operazioni di « occupazione » politica. (4-34659)

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 20 giugno 2001, verrà data risposta definitiva, da parte della Germania, sulla questione relativa al diritto degli *ex-IMI* militari italiani *ex-internati* nella Germania nazista ad ottenere i relativi risarcimenti;

tale data è, peraltro, estremamente vicina a quella del termine di scadenza previsto (12 agosto 2001) per la presentazione delle domande di risarcimento, il che restringe i tempi utili per le occorrenti azioni di difesa dei diritti degli *ex-IMI* in sede giurisdizionale —:

quali urgenti iniziative il Governo intenda porre in essere per sostenere, presso le competenti autorità della Repubblica Federale tedesca, le ben fondate ragioni dei nostri connazionali *ex-IMI*. (4-34665)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

ALEMANNI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Presso il 1° reggimento Cavalleria dell'Aria « Idra » di stanza a Bracciano (prov. di Roma) continua da tempo a verificarsi una situazione anomala in quanto il comando del Reggimento è affidato al Ten.

Col. Silvano Salvini, il quale ha alle sue dipendenze un suo superiore di grado, il Col. Gianni Cecilia;

con il provvedimento n. 2133/091-413 del 10 maggio 2000, il Ministero della Difesa attribuiva al Ten. Col. Silvano Salvini l'incarico in sede vacante del 1° Reggimento « Idra » Cavalleria dell'Aria di stanza presso Bracciano (prov. di Roma). Il Colonnello Gianni Cecilia, con ricorso n. 8285/2000, adiva al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per ottenere l'annullamento previa sospensiva del provvedimento sopracitato. Il TAR del Lazio con ordinanza istruttoria n. 556, adottata nella camera di consiglio del 5 giugno 2000, chiedeva alla P.A. una documentata relazione sulla vicenda *de qua* e fissava il prosieguo della camera di consiglio per il giorno 28 settembre 2000. Nel frattempo lo Stato Maggiore dell'Esercito con nota prot. n. 101/091/DISP disponeva il trasferimento d'autorità del Col. Cecilia presso l'Area Logistica Sud di Bracciano. Successivamente il Colonnello impugnava il citato provvedimento di trasferimento di fronte al TAR del Lazio per violazione dell'articolo 7 della legge 241/90 e per eccesso di potere per sviamento della causa tipica. In data 28 settembre 2000 il TAR si trovava così a dover decidere le istanze cautelari annesse ai due ricorsi proposti dal Colonnello Cecilia: il primo relativo all'attribuzione del comando del 1° Rgt « Idra » al Ten. Col. Salvini, il secondo relativo al provvedimento di trasferimento;

il TAR del Lazio, con ordinanza n. 8288/2000 resa nella camera di consiglio del 28 settembre 2000, accoglieva l'istanza di sospensione cautelare allegata al ricorso n. 8258/2000 ai fini del riesame. In particolare secondo l'On. Collegio « sussistono le ragioni richieste dalla legge per l'accoglimento della sospensiva in quanto nel conferimento dell'incarico di comando occorre osservare il principio di gerarchia militare ». Nella stessa camera di consiglio con ordinanza 8242/2000 si provvedeva anche a sospendere gli effetti del provvedimento di trasferimento del Cecilia. Successivamente il Ministero della Difesa proponeva appello avverso l'ordinanza 8288/2000. Il Colonnello Cecilia, stante l'inerzia